

Reflui e digestato, contoterzisti UNCAI lombardi e piemontesi: «La tutela ambientale si misura sul campo. Partiamo dal primo ettaro»

Alle Regioni Lombardia e Piemonte la richiesta di avviare già da questo inverno applicazioni controllate degli stabilizzatori dell'azoto. I contoterzisti possono moltiplicare rapidamente la portata delle tecnologie disponibili, con risultati misurabili

Roma, 21 ottobre 2026 – Un ettaro alla volta, con tecnologie disponibili, applicazioni controllate e risultati da misurare. È la richiesta che i contoterzisti UNCAI rivolgono alle Regioni Lombardia e Piemonte: **avviare già da questo inverno l'impiego monitorato di stabilizzatori dell'azoto nei reflui zootecnici e nei digestati, per ridurre le perdite di azoto verso le acque e le emissioni in atmosfera.**

Le conoscenze scientifiche e le esperienze maturate su questi prodotti offrono già una base per passare dalle evidenze disponibili alle applicazioni in campo. **La capacità delle imprese agromeccaniche** di operare su numerose aziende agricole, grazie a investimenti in macchinari e soluzioni innovative, **può accelerare questo passaggio.** Si parte da un ettaro, poi si passa a cento e a mille: i contoterzisti possono estendere rapidamente i test operativi, mantenendoli circoscritti e verificabili. Se i risultati saranno positivi, le pratiche più efficaci potranno diffondersi in pochi anni su scala padana, moltiplicando i benefici oltre i confini delle singole aziende agricole.

La questione riguarda anche l'efficacia delle attuali regole. I divieti invernali concentrano le distribuzioni nei periodi consentiti, senza intervenire sui processi che determinano le successive trasformazioni dell'azoto nel terreno. **Reflui e digestati devono tuttavia trovare una destinazione agronomica** e, quando le distribuzioni si concentrano in finestre temporali ristrette, diventa complesso organizzare gli interventi in modo razionale. Nel frattempo, temperature più miti e precipitazioni con andamento variabile impongono di valutare se il solo calendario degli spargimenti basti a garantire il risultato ambientale atteso.

Gli strumenti per migliorare le pratiche esistono già. **Gli stabilizzatori della nitrificazione** rallentano la trasformazione dell'azoto ammoniacale in nitrato, una forma più esposta alla lisciviazione. La documentazione tecnica richiamata nella proposta indica **riduzioni potenziali del 50-70% delle perdite di azoto per lisciviazione e del 40-50% delle emissioni di protossido d'azoto**, con risultati che dipendono dalle condizioni di impiego.

UNCAI – Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali è l'organizzazione di riferimento dei contoterzisti italiani, attiva su tutto il territorio nazionale a tutela delle imprese che svolgono, in forma autonoma e professionale, servizi agromeccanici per conto terzi.

«È il momento di verificare questi benefici nelle condizioni operative reali, attraverso applicazioni controllate e monitoraggio», dichiarano **Rossano Remagni Buoli** e **Massimo Silvestro**, presidenti rispettivamente di APIMA Cremona e dell'Unione Trebbiatori di Cuneo. «Le imprese agromeccaniche sono pronte a collaborare con le Regioni, mettendo a disposizione competenze, attrezzature e capacità operativa per introdurre gradualmente queste pratiche e massimizzarne gli effetti».

La richiesta si inserisce in un **contesto ambientale che non consente di rinviare gli interventi**. Il rapporto "Padania avvelenata" di Greenpeace Italia, pubblicato nel maggio 2026, richiama il peso delle emissioni degli allevamenti nella Pianura Padana e la necessità di affrontare le criticità ambientali del territorio.

I due presidenti chiedono quindi ai rispettivi assessorati regionali all'Agricoltura di individuare, con gli uffici competenti, le modalità amministrative e normative per avviare già da questo inverno test circoscritti, con prodotti conformi, attrezzature idonee, protocolli condivisi e registrazione delle modalità di applicazione. La proposta prevede una scheda di autocertificazione e indicatori per valutare i risultati ambientali.

L'obiettivo non è ridurre la tutela, ma renderla più efficace e verificabile. Lombardia e Piemonte possono partire da applicazioni controllate, misurare i risultati e creare le condizioni per estendere progressivamente le pratiche che si dimostreranno più efficaci. È qui che **gli agromeccanici possono fare la differenza**: trasformare conoscenze e tecnologie in interventi replicabili su scala territoriale, a beneficio dei suoli, delle acque e della qualità dell'aria.

ufficiostampa@contoterzisti.it

**UNCAI – Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali è
l'organizzazione di riferimento dei contoterzisti italiani, attiva su tutto il territorio
nazionale a tutela delle imprese che svolgono, in forma autonoma e professionale,
servizi agromeccanici per conto terzi.**